

F.Ili Fava S.n.c. di Andrea, Cristian & C.

Via Longare - 36040 Torri di Quartesolo (VI)

Impianto di Recupero Rifiuti

PIANO DI SICUREZZA



Indice

1. Piano di sicurezza	3
2. Rischi di Incidenti - Misure di Prevenzione ed Attenuazione	2
3. Personale addetto e figure di riferimento	5
4. Modalità di allarme.....	5
5. Piano di informazione formazione e aggiornamento del personale	6

Allegato 1 : Numeri di telefono Enti di riferimento esterni

Allegato 2 : Registro Incidenti Ambientali

Luglio 2018

Revisione 00

pagina : 2 di 8

1. Piano di sicurezza

La legge regionale n. 3/2000 con l'art. 22, comma 2, lettera d), ferme restando le disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione degli incidenti e degli infortuni nei luoghi di lavoro, ha previsto per gli impianti di trattamento rifiuti, la elaborazione di un Piano di Sicurezza, che disponga le procedure da attuarsi in caso di **incidente grave** in grado di estendere i propri effetti **al di fuori dell'area** dell'insediamento.

Tale Piano è finalizzato ad individuare preventivamente le procedure da adottare nel caso di rischi reali connessi all'attività, deve essere strutturato secondo le linee guida impartite dalla D.G.R. Veneto n. 1579/2001 e deve contenere, tenuto conto anche delle modifiche apportate dalla D.G.R. Veneto n. 242 del 9.02.2010 :

- l'individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave, che si estenda oltre il perimetro esterno dello stabilimento;
- le misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
- l'individuazione delle modalità di allarme, di richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti;
- il nome e la funzione operativa delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza, nonché l'individuazione del coordinatore delle operazioni di soccorso;
- il piano di informazione formazione e aggiornamento del personale;

2. Rischi di incidenti - Misure di prevenzione ed attenuazione

Si stima che non sia elevato il pericolo di incidenti gravi i cui effetti possano estendersi oltre il perimetro dello stabilimento, perché l'impianto tratta esclusivamente rifiuti solidi inerti non pericolosi, mediante operazioni meccaniche (selezione e cernita, frantumazione, vagliatura, separazione manuale), condotte a temperatura ambiente, alcune all'interno dei locali produttivi (selezione e cernita), le altre su piazzale esterno.

Le aree operative esterne sono tutte pavimentate con stabilizzato e dotate di sistema di raccolta e depurazione delle acque meteoriche e le lavorazioni effettuate non prevedono l'utilizzo di acque.

Luglio 2018
Revisione 00
pagina : 3 di 8

I rifiuti sono non pericolosi, sono costituiti da inerti e, per loro natura, nelle condizioni di trattamento non rilasciano sostanze liquide o gassose.

Per altro, come prassi consolidata del sistema di gestione, si cerca di prevenire qualsiasi situazione anomala sin dalla fase di programmazione dei conferimenti.

In ogni caso, si possono individuare alcune situazioni critiche, non necessariamente ad elevata pericolosità, che sono più sotto descritte, assieme a dotazioni e procedure utilizzate per ridurre i possibili effetti dannosi.

Gli incidenti significativi (i cui effetti si estendano oltre il perimetro dell'insediamento), la valutazione delle cause che li hanno determinati, gli interventi atti a fronteggiare le emergenze ed a riportare a condizioni normali l'interno e l'esterno dello stabilimento saranno oggetto di registrazione in un registro dedicato (si veda un esempio, non vincolante, in Allegato 2).

1. Guasto elettromeccanico che limita l'esercizio dell'impianto.

Gli impianti sono rispondenti alle prescrizioni di sicurezza, sono marchiati CE e, nell'orario di attività, sono presidiati continuativamente.

In caso di malfunzionamento di una parte, tutta la linea di trattamento si arresta, impedendo qualsiasi ripercussione negativa all'esterno dello stabilimento.

Gli impianti sono sottoposti a manutenzione con le periodicità indicate dalle ditte fornitrici o di manutenzione.

2. Incendio

L'incendio è sicuramente l'emergenza di maggior gravità, i cui effetti possono estendersi oltre il perimetro dello stabilimento con emissione di calore e di fumi densi ed acri. Tali fumi sono sicuramente irritanti per le vie respiratorie e per gli occhi delle persone e, nei casi più gravi anche tossici; inoltre, potrebbero ridurre la visibilità e creare intralcio alla viabilità.

L'incendio può essere generato da cause elettriche **(a)** a contatto con materiale comburente.

(a) L'impianto elettrico sarà progettato e realizzato a regola d'arte, in conformità alle norme CEI, dotato di messa a terra, verificata con cadenza biennale.

Gli interventi sui quadri elettrici ed, in generale sull'impianto elettrico sono consentiti solamente agli elettricisti e/o a personale adeguatamente formato.

Luglio 2018

Revisione 00

pagina : 4 di 8

Le imprese esterne che, sulla base di un contratto e di preventiva autorizzazione, devono effettuare interventi nello stabilimento sono tenute a sottoscrivere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)

All'interno dei luoghi di lavoro è proibito utilizzare fiamme libere e fumare.

3. Personale addetto e figure di riferimento

Gli impianti sono continuativamente presidiati durante il funzionamento.

Il personale di conduzione dell'impianto è di provata esperienza, ha le conoscenze per garantire una prima corretta valutazione di problemi e/o anomalie che dovessero insorgere ed è in grado di eseguire i primi interventi mirati a ridurre il rischio (in ogni caso, il personale dello stabilimento può intervenire, al verificarsi di un'emergenza, senza mettere a rischio le proprie incolumità e salute).

Inoltre, come indicato anche nel presente documento, sono previsti corsi periodici di formazione per rafforzare l'attività di prevenzione.

Le figure di direzione tecnica aziendale, che fungono da punto di riferimento e che, quando non presenti presso l'impianto, sono reperibili telefonicamente, sono :

Legale Rappresentante

sig. Fava Graziano

Tecnico Responsabile

sig. Cristian Fava

4. Modalità di allarme

All'accadere di un incidente grave, il personale dell'impianto, oltre ad eseguire i primi interventi necessari per far fronte all'emergenza (a seconda dei casi come da procedure impartite), avvisa il legale Rappresentante o il Tecnico Responsabile.

Questi, valutata la situazione ed a seconda della gravità e caratteristiche dell'evento, dispone l'eventuale chiamata degli Enti di soccorso (S.U.E.M., Vigili del Fuoco, Carabinieri) e/o delle Autorità amministrative e di controllo (Comune, Provincia, ARPAV).

Qualora l'emergenza crei un potenziale rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'eventuale personale esterno coinvolto, viene immediatamente attivato il S.U.E.M

Luglio 2018

Revisione 00

pagina : 5 di 8

(118) per avere indicazioni sulle modalità di pronto soccorso e gli eventuali accertamenti da eseguire. Successivamente, viene avvisato il medico competente e l'RSPP.

I numeri telefonici di Enti ed Autorità sono facilmente reperibili e consultabili in vari punti dell'impianto.

Oltre ai numeri sopracitati, sono presenti i riferimenti del personale addetto alla sicurezza interna antincendio ed al pronto soccorso, di RSPP, del medico competente.

Luglio 2018

Revisione 00

pagina : 6 di 8

5. Piano di informazione formazione e aggiornamento del personale

Tipologia	Formazione	Periodicità	Ente formatore
Formazione Rischi aziendali	Aggiornamento	Quinquennale	Ente Esterno
Formazione applicazione Piano di Sicurezza	Addestramento	Quinquennale	Ente Esterno
Procedure di gestione interna dell'impianto	Addestramento	Quinquennale	Ente Esterno
Antincendio	Aggiornamento	Triennale	Ente Esterno
Pronto Soccorso	Aggiornamento	Triennale	Ente Esterno

Nota:

Aggiornamento = Corso di formazione

Addestramento = Prove pratiche in azienda



Il Piano indicato può subire delle variazioni sulla base di specifiche esigenze aziendali oppure su indicazione dei soggetti coinvolti negli aspetti inerenti la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Luglio 2018

Revisione 00

pagina : 7 di 8

Allegato 1

NUMERI DI TELEFONO ENTI DI RIFERIMENTO ESTERNI		
VIGILI DEL FUOCO		115
PRONTO SOCCORSO		118
CARABINIERI – PRONTO INTERVENTO		112
POLIZIA DI STATO – PRONTO INTERVENTO		113
PROVINCIA DI VICENZA – DIPARTIMENTO AMBIENTE		0444 908 263/233/496
CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda Cà Granda		02 66101029

Allegato 2

Registro Incidenti Ambientali		
n.	data	
		Descrizione dell'evento : Possibili cause : Interventi adottati : Conseguenze :
		Descrizione dell'evento : Possibili cause : Interventi adottati : Conseguenze :
		Descrizione dell'evento : Possibili cause : Interventi adottati : Conseguenze :

Luglio 2018

Revisione 00

pagina : 8 di 8